temperature e alla variabilità meteorologica estrema;

considerato che

è urgente attivare programmi sperimentali e replicabili negli agglomerati urbani lombardi, finalizzati alla rimozione selettiva dell'asfalto e alla sua sostituzione con suolo permeabile e vegetazione arborea, alla creazione di boschi urbani diffusi e assi verdi nelle città, nonché alla definizione di Linee guida regionali per la deimpermeabilizzazione urbana e l'incremento del verde pubblico;

rilevato che

la proposta di atto amministrativo n. 16, recante «Documento d'indirizzi per l'aggiornamento della pianificazione regionale per la qualità dell'aria, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 24/2006 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1754 del 15 gennaio 2024», attualmente all'esame delle competenti Commissioni consiliari, affronta tematiche afferenti all'oggetto del presente atto, anche a seguito delle integrazioni apportate per effetto dell'approvazione di specifici emendamenti in sede di Commissione VI (Ambiente, energia e clima, protezione civile);

ricordato che

- le città devono adottare politiche attive di forestazione urbana, in linea con la strategia europea per la biodiversità 2030, che prevede la piantumazione di 3 miliardi di alberi, e con la Strategia forestale europea;
- investire nel verde urbano è essenziale per rendere le città più vivibili, resilienti e sostenibili;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

- a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di:
  - destinare risorse adeguate a sostegno degli enti locali lombardi per l'attuazione di interventi strutturali di deimpermeabilizzazione del suolo urbano;
  - promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione, rivolta ai cittadini e alle amministrazioni comunali, volta a valorizzare il ruolo strategico del verde urbano nella tutela della salute pubblica, nella mitigazione del cambiamento climatico e nel miglioramento della qualità della vita;

• a predisporre, anche in collaborazione con enti tecnici e scientifici competenti, apposite Linee guida regionali per la deimpermeabilizzazione urbana e per l'incremento del verde pubblico, da porre a supporto della pianificazione territoriale degli enti locali lombardi.».

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 24 luglio 2025 - n. XII/962
Ordine del giorno concernente sostegno alla realizzazione del collegamento ferroviario tra Mantova, l'aeroporto Catullo di Verona e la stazione di Verona Porta Nuova

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Votanti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	2
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1411 concernente Sostegno alla realizzazione del collegamento ferroviario tra Mantova, l'aeroporto Catullo di Verona e la stazione di Verona Porta Nuova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la provincia di Mantova rappresenta un territorio strategico per l'economia lombarda, caratterizzata da un'importante rete industriale, manifatturiera e turistica che necessita di infrastrutture di trasporto adeguate e moderne per garantire competitività e sviluppo sostenibile;
- l'aeroporto di Verona Villafranca «Valerio Catullo» si configura come uno degli scali aeroportuali principali del Nord Italia e rappresenta da sempre un punto di riferimento per il traffico aereo commerciale e di linea delle imprese e dei cittadini mantovani;
- attualmente, non esiste un collegamento ferroviario diretto all'aeroporto Catullo;

considerato che

- per migliorare ed incrementare il trasporto sia su ferro che per via aerea, di merci e di persone, è fondamentale sostenere lo sviluppo dell'intermodalità e l'accessibilità dei vari sistemi di trasporto;
- in tal senso, la collocazione dell'aeroporto Catullo stesso nelle vicinanze della linea ferroviaria Verona – Mantova – Modena rappresenta un'opportunità;

rilevato che

- la realizzazione di un collegamento ferroviario tra Mantova – Villafranca - aeroporto Valerio Catullo Verona Porta Nuova, mediante una variante all'esistente linea ferroviaria Verona – Mantova con la realizzazione di una nuova stazione dedicata all'aeroporto - consentirebbe di aumentare i livelli del servizio migliorando la qualità dell'accessibilità aeroportuale offerta agli utenti, i quali potrebbero raggiungere l'aeroporto senza l'utilizzo di veicoli privati, con un accrescimento della competitività e della strategicità della struttura aeroportuale, favorendo nel contempo un significativo decremento del traffico veicolare con indubbi benefici sotto il profilo ambientale;
- la connessione ferroviaria migliorerebbe il sistema logistico e dei trasporti a servizio delle imprese mantovane, rafforzando le sinergie con il tessuto economico del Veneto e con le principali linee ferroviarie nazionali ed europee;

evidenziato che

la Provincia di Mantova, con delibera n. 34 del 29 luglio 2021, ha supportato la necessità di attivare un collegamento ferroviario tra Mantova e l'aeroporto Catullo, raccogliendo il sostegno di enti locali e stakeholder territoriali;

preso atto che

- nel 2003 RFI aveva elaborato un progetto che prevedeva la realizzazione di una variante della linea ferroviaria Verona - Mantova - Modena a doppio binario fino a Villafranca di Verona e di una stazione ferroviaria ipogea collegata all'aerostazione mediante ascensori e tapis roulant. Tutta la variante della linea ferroviaria era costruita sotto il piano campagna, a tratti in trincea e in galleria artificiale, al fine di eliminare gli impatti in superficie. L'intervento così come progettato aveva un costo di 90,40 milioni di euro e aveva ottenuto il parere regionale di compatibilità ambientale e il parere regionale di assenso alla localizzazione urbanistica, sentiti gli enti locali;
- la Regione Veneto ha avviato un percorso di studio e confronto con RFI per valutare la fattibilità del collegamento ferroviario, sebbene la tratta Mantova-Villafranca non sia stata adeguatamente considerata nelle analisi preliminari;

valutato che

Regione Lombardia, in sinergia con la Regione Veneto, può svolgere un ruolo determinante nel promuovere il completamento di un'infrastruttura strategica per il Nord Italia, garantendo così il coinvolgimento delle istituzioni competenti e il reperimento delle risorse necessarie;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a indicare come prioritario in occasione del prossimo aggiornamento del contratto di programma di RFI lo studio – di concerto con la Regione Veneto – per la realizzazione di un collegamento ferroviario di tipo metropolitano a doppio binario tra Mantova – Villafranca - aeroporto Valerio Catullo - Verona Porta Nuova, riprendendo l'impostazione del progetto del 2003 e condividendo il percorso progettuale con i comuni coinvolti.».

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani